

**Seguendo
il filo
della storia**

- Quanto è durata la “cattività” dell’autore e che cosa ha dovuto soffrire?
- Le date a cui si fa riferimento in quale fase della seconda guerra mondiale vengono a collocarsi?
- Quali riflessioni fa l’autore a proposito delle armi in dotazione ai soldati nella seconda guerra mondiale?
- Giustifica, con opportuni riferimenti storici, il giudizio negativo dato dall’autore riguardo ai primi due anni e mezzo di guerra.

**Per capire
meglio
il racconto**

- Esaminando il titolo, a quale genere di narrativa pensi appartenga il libro che stai per leggere?
 - Romanzo di avventura
 - Racconto storico – autobiografico
 - Racconto giallo
 - Racconto di fantascienza

- Come considerava l'autore la chiamata alle armi in tempo di guerra e come invece la consideravano altri suoi compagni? Perché?

- Che cosa pensava la gente comune di questa guerra? Se ne hai la possibilità, intervista qualche persona anziana che ti possa rispondere.

- Nella pagina seguente trovi una cartina muta dell'Europa; segna nel corso della lettura il percorso del protagonista dal momento della partenza da Canelli al ritorno a casa.



Dalla lettura alla scrittura

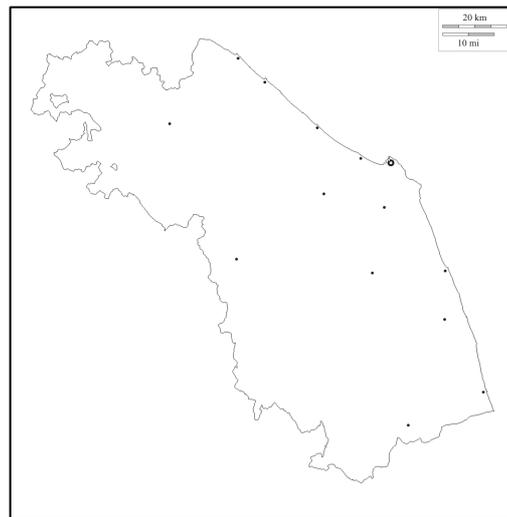
- Immagina di essere il padre o la madre dell'autore, chiamato alle armi, che sta per partire da Canelli alla volta di Casale, dove ha sede il Distretto Militare, e confida in una pagina di diario le tue preoccupazioni, le tue ansie e le tue speranze per questo figlio dal futuro incerto.

- Quali sono le condizioni di vita "in cattività", secondo l'autore? Secondo te, quali di queste condizioni evidenziate è più difficile da accettare?

- Approfondisci lo studio dell'avventura coloniale in Libia, a cui si fa accenno nell'introduzione, stendendo una breve relazione.

**Seguendo
il filo
della storia**

- Prova a ripercorrere il viaggio Casale – Matelica tenendo conto dei riferimenti geografici presenti nel testo. Quanto dura il viaggio?
- Dove si trova Matelica? Quanto dista dal capoluogo di regione?
Completa la cartina individuando le città indicate, poi localizza Matelica.



- Perché Adorno e i suoi commilitoni vengono mandati in Grecia?
- Ora ripercorri, sempre facendo riferimento ai richiami geografici contenuti nel testo, il viaggio Matelica – Atene e precisane la durata.

**Per capire
meglio
il racconto**

- Come vengono accolte le reclute nel Distretto di Casale?
- In che cosa consisteva la “vestizione” delle reclute?
- Che cosa significa il termine “burbe”?
- Che cosa intende dire l’autore con l’espressione “il soldato doveva farsi le ossa”?
- In che cosa consisteva l’ordine chiuso? E il pied’arm? E il presentat’arm?
- Che cosa facevano le reclute nel tempo della libera uscita?
- Che cos’erano le tessere annonarie?
- Perché le reclute non potevano mangiare il minestrone?
 - erano soldati, dunque non avevano i soldi
 - a loro non piaceva
 - c’erano restrizioni e non tutto poteva essere servito
 - essendo un periodo di guerra non c’erano le verdure
- In quale occasione l’autore sparò gli unici cinque colpi di tutto il suo servizio da militare?

**Dalla lettura
alla scrittura**

- Trovi giusto che per diventare un buon soldato si debba necessariamente sperimentare una vita “infernale”, così come viene definita quella a cui l’autore del libro è stato sottoposto? Stendi un testo argomentativo in proposito, poi attribuisce al testo un titolo adatto.

- Le reclute piemontesi giunte a Matelica familiarizzavano con tutti in uguale modo? Perché secondo te? Hai qualche esempio concreto da portare a questo riguardo sul carattere chiuso e diffidente che, secondo molti, caratterizza i Piemontesi?

- Secondo te, l’autore ha veramente acquistato l’atlante di cui parla o si tratta solo di un espediente? In quest’ultimo caso per quale motivo ricorre a questa “invenzione”?

- Cerca notizie sull’istmo di Corinto e compila il seguente schema, poi, sul quaderno, descrivi l’istmo con gli occhi dell’autore

Posizione geografica	Data di costruzione	Lunghezza	Funzione

Seguendo il filo della storia

- Quali erano le modifiche apportate agli atlanti all'inizio del 1943, dopo le conquiste della Germania?
- Annota i fatti accaduti allo scrittore dal 10 luglio al 20 agosto 1943 (max 8 righe).
- Chi erano gli *andarte* e dove operavano?
- Dove e in quale situazione l'autore ha appreso la notizia dell'armistizio dell'8 settembre 1943?
- Quali conseguenze ebbe per l'autore la situazione di anarchia che si era venuta a determinare dopo l'armistizio?
- In che cosa consisteva la differenza tra il sistema di guardia tedesco e quello italiano?
- Da dove parte il viaggio dell'autore verso la prigionia? Come erano i carri su cui viaggiavano?

- 2 ottobre 1943: dove si ferma definitivamente il treno dei prigionieri? Individua la località sulla cartina muta di fianco. Che cosa succede all'arrivo nella stazione?



**Per capire
meglio
il racconto**

- Qual era il destino della 13^a Compagnia?

- Perché i soldati italiani dovevano cantare passando davanti a i bar greci?
 - perché l'Italia ha cantanti famosi
 - perché cantando dimenticavano i problemi della guerra
 - perché dovevano mostrare di essere vincitori
 - perché dovevano esercitarsi per le parate

- Qual era la reazione della popolazione greca al passaggio dei soldati italiani?

- Come veniva preparato il vino greco? Con quale scopo?

- L'autore incontra a Patrasso altri piemontesi e in particolari altri militari di Canelli e delle zone limitrofe. Chi erano e che ruolo occupavano?

- Perché gli ufficiali tedeschi intimarono agli italiani di consegnare le armi?

- Come intuiscono i soldati che non stanno ritornando in Italia, ma che stanno dirigendosi verso nord?

**Dalla lettura
alla scrittura**

- Di che cosa lamenta maggiormente la mancanza l'autore? Perché? Rifletti, riferendoti anche al mondo d'oggi.
- Quale malattia era maggiormente diffusa in Grecia, soprattutto nella zona del Peloponneso? Quale ne è la causa? Con che cosa si cercava di prevenire?
- Ricostruisci la vita della recluta Adorno dell'8^a Compagnia di stanza a Patrasso e aggiungi le tue riflessioni personali.
- Descrivi la "caserma" di Patrasso e confrontala con quella di Pirgos.
- Prova a riflettere su queste parole del testo: "*la nostra salvezza fisica era maggiormente garantita dall'essere prigionieri*": come era possibile una situazione del genere, giustamente definita "paradossale" dall'autore?

Seguendo il filo della storia

- Da che cosa era costituito il primo rancio da prigionieri di guerra?
- Che cosa identificava il prigioniero Adorno? Di quanti giorni fu la permanenza nel campo di Lunckenwalde?
- Quale notizia di rilievo proveniente dall'Italia apprendono i prigionieri?
- Che cosa prevedeva il trattato di Ginevra? Svolgi una breve relazione in proposito.
- Un richiamo alla storia: che cosa era successo in Italia dal momento della “liberazione” di Mussolini? Come lo viene a sapere l'autore? Perché la notizia dei fatti viene comunicata ai prigionieri?
- Perché non era giudicata credibile la proposta, fatta dal gerarca fascista, di tornare in Italia a patto di passare nelle file della Repubblica di Salò?
 - Perché l'Italia era troppo debole
 - Perché il viaggio era troppo lungo
 - Perché i prigionieri erano diffidenti dei tedeschi
 - Perché i Tedeschi avevano bisogno dei prigionieri
- Quando ebbero inizio i bombardamenti sulla città di Berlino? Come si presentava la città dopo il bombardamento?



- Perché a partire dal novembre del 1943 tutti erano consapevoli che i bombardamenti dal cielo si sarebbero intensificati?
- Quali conseguenze ebbe l'attribuzione di appartenenza al gruppo IMI da parte dei prigionieri?
- Come viene trascorso il primo Natale da prigioniero?
- Quando è avvenuto il trasferimento al lager Dieffenbachstr. n° 60?
- Come si trasferivano i prigionieri del lager Dieffenbachstr. n° 60 per raggiungere il posto di lavoro assegnato loro ogni giorno?
- Che cosa è successo in Normandia il 6 giugno 1944? Come e da chi vennero a sapere la notizia i prigionieri? Come è vissuto questo momento?
- Come i prigionieri apprendono del fallito attentato ad Hitler? Da quali segnali avevano previsto che era successo qualcosa di grave?
- Come erano composte le forze armate tedesche?
- Come trascorsero la festa di Natale 1944?
- Qual era la situazione al campo ai primi di maggio del 1945?

**Per capire
meglio
il racconto**

- Confronta il diverso comportamento dei prigionieri americani e inglesi al momento dell'arrivo dell'autore al campo di Lunckenwalde
- In che cosa consiste il lavoro assegnato al gruppo di prigionieri cui appartiene l'autore?
- L'iniziale NICHT VERSTEHN, cioè NON CAPISCO, dei prigionieri da che cosa era dettato? Quale è poi stata la soluzione?
- In che cosa consisteva la differenza della distribuzione del rancio a Berlino rispetto a prima? Secondo quale criterio avveniva il taglio del pane?
- Qual era la funzione della cartolina prestampata ricevuta dai prigionieri da inviare alle loro famiglie?
- Qual era il dramma più grave che i prigionieri dovevano affrontare?
- Da dove proveniva il cappellano militare e qual era la sua funzione tra i prigionieri?
- La scelta dei prigionieri di non aderire alla proposta fatta dal gerarca da che cosa era dettata? Era una scelta facile o richiedeva sacrificio?
- Che cosa significa l'espressione "edifici in stile littorio" riferita ai rifugi?
- Come cambia il lavoro dei prigionieri a partire dai bombardamenti e qual è il loro intento principale?

- Che cosa contribuiva a dare la forza ai prigionieri in quei tristi momenti?
- Perché il comando tedesco non utilizzava i prigionieri sempre nello stesso posto di lavoro?
- Nel racconto si parla di “borsa nera”. Che cosa sai al riguardo?
- Come si svolgeva il mercato delle sigarette nel lager?
- Dove vengono trasferiti i prigionieri nei primi giorni di agosto del 1944? Quali differenze ricorda l’autore tra questo lager e gli altri luoghi di prigionia?
- Quali erano le nuove condizioni di lavoro?
- Perché l’autore asserisce che “lavorare con i civili di nazionalità ceca, ci rese più edotti sulla situazione bellica generale”?
- Da che cosa hanno cominciato a capire che la guerra era agli sgoccioli?
- Come e quando prigionieri si accorsero che la guerra era finita?

**Dalla lettura
alla scrittura**

- Descrivi il campo di Lunckenwalde secondo le indicazioni dell'autore.
- L'arrivo a Berlino: primo impatto, sensazioni, emozioni.
- Descrivi la camera-dormitorio a cui è stato affidato il prigioniero Adorno a Berlino
- Rifletti sulla decisione di instaurare una scala di comandi all'interno del gruppo dei prigionieri
- Nel racconto è presente un cenno alla propaganda fascista anche in tempi ormai duri per il fascismo. Ricerca notizie al riguardo e stendi una breve relazione,
- Descrivi il lager Dieffenbachstr. n° 60
- Riassumi (max 10 righe) il ricordo in cui l'autore dice di "aver trovato la forza di resistere".
- Rifletti: Nei tristi giorni di prigionia la solidarietà, il cameratismo come si manifestavano?
- Immagina di essere un prigioniero che per la prima volta dopo tanti mesi riceve un pacco da casa: che cosa provi alla notizia? Quando lo apri che sensazioni hai? Quali ricordi ti suscita questo fatto? Racconta tutto in una pagina di diario.
- Descrivi il caposquadra.

- Ti forniamo la traduzione del “Certificato di obbligo” di pag 53. Dopo aver letto attentamente i vari punti in cui si articola il certificato, commenta e annota le tue osservazioni in un testo riflessivo, tenendo conto del particolare momento storico in cui il certificato è stato redatto.

ALL'OSSERVANZA

1. L'inizio dell'entrata in servizio è indicato sul certificato di servizio obbligatorio, che andrà esibito al dirigente d'azienda.
2. Tutti sono tenuti a rispettare in ogni caso queste disposizioni, anche qualora si trovino in disaccordo con esse.
3. Il servizio inizia alla data prefissata per l'avvio dei lavori. Nel caso si presti servizio lontano dal luogo di residenza attuale, il periodo di servizio ha inizio nel momento in cui ci si mette in viaggio per raggiungere il luogo di lavoro.
4. Il rapporto di lavoro termina con il decorso della prestazione lavorativa, ovvero alla data stabilita dall'ufficio del lavoro.
5. Il dirigente d'azienda, per il quale con la presente si è obbligati a prestare servizio, non è autorizzato a modificare la presente assunzione poiché il contratto di lavoro è ritenuto concluso già dalle disposizioni dell'ufficio del lavoro e attraverso il certificato di servizio obbligatorio.
6. Il suddetto rapporto di lavoro può essere sciolto prima del termine indicato soltanto dietro approvazione dell'ufficio del lavoro competente.
7. A partire dal giorno in cui si entra in servizio si è congedati dal precedente rapporto di lavoro. Con il congedo è emessa una disdetta del precedente rapporto di lavoro ed è concesso di svolgere il proprio servizio e di risiedere nell'alloggio aziendale solo in via eccezionale con il consenso dell'ufficio del lavoro.
 - a) Questo non è ritenuto valido qualora il precedente rapporto di lavoro si sia sciolto prima dell'inizio del servizio a causa della chiusura dell'azienda o per altri motivi già passati in giudicato.
 - b) Se il rapporto di lavoro è stato prolungato prima dell'obbligo di servizio, esso è valido solo fino al giorno del licenziamento definitivo.
8. Qualora l'obbligo di servizio comporti la separazione da familiari a carico, oppure qualora la paga risulti inferiore al reddito percepito prima dell'entrata in servizio, a quel punto si può percepire un'indennità di servizio (indennità di separazione, indennità speciale, gratifica) secondo le regole riportate nel documento allegato. Il modulo va richiesto dall'intermediario e va consegnato di persona oppure recapitato tramite posta all'ufficio del lavoro (dipartimento di assistenza), corredato da tutta la documentazione richiesta. Il certificato di obbligo di servizio deve essere presentato a questo dipartimento in caso di richiesta affinché possa prenderne visione.
9. La richiesta di emolumenti relativi al nuovo rapporto di lavoro comincia a partire dal giorno indicato nel certificato.
10. I lavoratori che prima del servizio erano assicurati (assicurazione obbligatoria gli impiegati) ma che durante il periodo di servizio obbligatorio esercitano un'attività con obbligo di assicurazione di invalidità, rimangono assicurati per la stessa cifra, secondo quanto previsto dalla polizza assicurativa per gli impiegati.
11. Qualora, prima dell'entrata in servizio obbligatorio, il prestatore di servizio obbligatorio risultasse iscritto a una cassa malattia diversa da quella di servizio, i diritti e i doveri risultanti dalla precedente cassa malattia cessano durante per tutta la durata dell'obbligo di servizio.
12. Documentazione da portare sempre con sé: documenti di lavoro, incluso il libretto di lavoro (salvo ritardi nell'apprestamento).
13. Solamente il certificato di servizio in originale è valido per certificare l'appartenenza al gruppo di coloro che sono obbligati al servizio. Nessun altro centro di registrazione o di emissione o qualsivoglia altro presidio è autorizzato a richiedere il certificato di servizio obbligatorio al soggetto o ai soggetti prestatori di tale servizio.
14. L'inosservanza delle presenti disposizioni oppure ogni infrazione relativa all'obbligo di servizio verranno punite con misure detentive o pecuniarie, quest'ultima senza limite massimo, oppure con una delle seguenti pene: (Seconda Ordinanza relativa all'esecuzione del piano quadriennale del 5 Novembre 1936 – RGBI. I.S. 936)

**Seguendo
il filo
della storia**

- Chi avrebbe provveduto al rimpatrio dei prigionieri?
- Con quali interventi il C.L.N. ceco organizzò la vita e il rimpatrio dei prigionieri dopo la liberazione? Che cosa invece non programmò con sufficiente chiarezza?
- Che cos'è il C.L.N.?
- Qual è il giorno della partenza di Adorno da Most?
- In quale stazione arrivarono Adorno e i suoi compagni? Descrivi che cosa hanno trovato.
- Perché l'autore, a proposito delle ore trascorse al comando militare russo, a Vienna, dice: "In quel momento poteva accadere di tutto?"
- Come si comportano le sentinelle russe durante la marcia in territorio austriaco?
- Dopo quanto tempo ha fine la marcia a piedi in territorio austriaco fuori di Vienna?
- Con quali mezzi gli Italiani nella caserma di Wiener Neustad ricevevano le notizie di ciò che stava succedendo nel mondo?

- Come vivono a Bratislava?
- Come avviene il trasferimento da Bratislava a S. Valentin (Linz)?
- Qual è il nome della stazione da cui partono definitivamente per rientrare in Italia e dove vengono convogliati una volta raggiunto il territorio del nostro Paese?
- Come avviene l'ultimo viaggio Canelli-Nizza?
- Quando scende alla stazione di Canelli chi vede l'autore lungo le strade?

**Per capire
meglio
il racconto**

- Chi erano i kapo?
- Perché le insegne dei negozi non erano più in lingua tedesca ma in lingua ceca?
- Quali erano le difficoltà concrete e i pericoli per coloro che decidevano di rimpatriare autonomamente?
- Perché il treno si ferma inaspettatamente al confine tra Cecoslovacchia e Austria? Che cosa devono fare i viaggiatori?
- Perché la camminata finì alla stazione fu particolarmente “pesante”?
- Quali prospettive si aprivano agli ex prigionieri per il ritorno in patria quando si trovavano alla stazione di frontiera austriaca? Quale sceglie Adorno?
- Quale piano di fuga escogita il gruppo di Adorno? Perché non lo diffonde?
- Quando arrivano in vista di Vienna che cosa vedono?
- Al suo secondo ingresso a Vienna l'autore nota delle differenze tra la popolazione?

**Dalla lettura
alla scrittura**

- L'autore riferisce un episodio da lui attribuito alla mancanza di autorità di riferimento, Riassumi e commenta
- La lingua come strumento di prevaricazione ed espressione di potenza: rifletti su questa realtà facendo riferimento anche ad altre situazioni a te note.
- Racconta il primo incontro dell'autore con un militare russo.
- Immagina di essere il prigioniero liberato sul treno del ritorno: quali sentimenti provi? Quali sono le emozioni più forti? Che cosa desideresti? Quale paesaggio scorre davanti ai tuoi occhi? Che riflessioni ti suscita? Confida i tuoi pensieri segreti in una pagina di diario.
- L'incontro con i militari russi a Vienna: racconto il fatto e sottolinea lo stato d'animo di coloro che stavano rimpatriando.
- Descrivi la caserma che ha ospitato gli ex prigionieri
- Prova a descrivere l'euforia generale del primo pasto con pane e carne.
- Che spazio emotivo occupa nel racconto del ritorno a casa l'episodio del carico di pane sul camion?
- Fai un bilancio della permanenza dell'autore a Wiener Neustad: si può considerare un'esperienza positiva? Per quali motivi?

- Chi incontra Adorno a Bratislava? Racconta il momento della presentazione
- Descrivi la situazione caotica alla partenza dalla stazione di Linz: a chi si può attribuire la colpa secondo l'autore?

- Racconta le emozioni provate dallo scrittore nel viaggio verso Asti.

- L'autore introduce utili riflessioni circa i mezzi di comunicazione e di trasporto di quei tempi; prova a sintetizzare quanto viene specificato e ad approfondirlo con opportune ricerche e, se ti possibile, con qualche intervista.

- Esponi le tue considerazioni finali.

SCHEDA DI SINTESI

Terminata la lettura del libro, ti invitiamo a compilare la seguente scheda di riepilogo.

Indicazioni bibliografiche

Autore:.....

Titolo:.....

Casa editrice:

Il genere

Indica se si tratta di un argomento

d'ambiente	di fantascienza	rosa	biografico
d'avventura	fantastico	satirico	nero
autobiografico	giallo	sociale	storico
comico	poliziesco	verista	epistolare
psicologico			

La trama

Ricostruisci brevemente la trama indicando i seguenti elementi:

- SITUAZIONE INIZIALE
- AVVENIMENTI PRINCIPALI
- SITUAZIONE FINALE

I personaggi

IL PROTAGONISTA

Nome:.....

Nazionalità:.....

Età:.....

Aspetto fisico:

Aspetti del carattere:

Desideri:.....

Sentimenti:.....

Note particolari:

Indica se nel corso della narrazione (dalla situazione iniziale a quella finale), la figura del protagonista subisce un'evoluzione, nel senso che avviene in lui un processo di crescita e di formazione.

- I PERSONAGGI PRINCIPALI
- I PERSONAGGI SECONDARI

Il tempo

Indica in quale epoca è ambientata la narrazione (storica, reale, fantastica, immaginaria) e specifica in quale arco di tempo si svolge la vicenda.

Per quanto riguarda l'ordine temporale del racconto, indica se la narrazione procede secondo un ordine cronologico oppure artificiale, cioè iniziando a narrare i fatti da un momento qualsiasi delle vicende.

Lo spazio

Individua dove si svolge la vicenda (nel medesimo luogo o in luoghi diversi; in luoghi reali o immaginari; aperti o chiusi).

Il narratore

Il narratore è la voce che ha il compito di narrare la storia in prima o terza persona. Può essere un narratore interno (quando narra in prima persona i fatti di cui è protagonista o testimone) oppure può essere un narratore esterno (quando è estraneo alla vicenda, che narra in terza persona).

Tipo di narratore:

La storia è narrata inpersona.

L'intenzione comunicativa dell'autore

Specifica se l'autore ha voluto soprattutto:

- *esprimere le proprie idee in relazione ad alcuni temi « stimolare la riflessione su determinati problemi*
- *criticare le idee diffuse in un particolare periodo storico*
- *denunciare realtà sociali di miseria e sfruttamento » far divertire e offrire un momento di evasione*
- *trasmettere valori, come il senso dell'amicizia, dell'onestà, della giustizia, dell'impegno, della famiglia, del dovere, della solidarietà, della fratellanza*
- *analizzare il carattere, gli stati d'animo, le emozioni e la psicologia dei personaggi*
- *altro (specificare):*

Le scelte stilistico-espressive

Rifletti sul linguaggio seguendo la traccia fornita dalle domande guida.

- Il linguaggio è ricco e vivace o stringato ed essenziale?
- Il linguaggio è di registro formale (con espressioni figurate) oppure colloquiale?
- Predominano le sequenze narrative, descrittive, riflessive o dialogate?
- Il ritmo narrativo è rapido o lento?

Il tuo giudizio personale

Esprimi un tuo giudizio personale sul testo. Naturalmente dovrà trattarsi di un giudizio accuratamente motivato. Puoi utilizzare la seguente traccia.

- Complessivamente il romanzo ti è sembrato interessante oppure noioso e poco stimolante? Istruttivo o no? Di lettura facile e comprensibile oppure difficile?
- Quali passi o capitoli ti sono sembrati più interessanti? Quali, invece, meno interessanti?
- Quale personaggio ti è piaciuto in modo particolare? Quale, invece, ti è piaciuto di meno?
- Avresti preferito una conclusione differente?
- Se fossi un attore (o un'attrice) quale personaggio ti piacerebbe interpretare? Perché?
- Il titolo del libro ti sembra adatto? Quale altro titolo suggeriresti?
- Condividi il messaggio dell'autore?

Voi ragazzi siete molto sensibili ai consigli di compagni o amici. L'esperienza vi insegna che se i vostri compagni di classe o quelli dell'aula accanto giudicano un libro eccezionale, appassionante, originale, il «passaparola» vi spinge a leggere quel libro. Perché allora non dedicate uno spazio, nell'ambito del Giornalino di classe o di scuola, al «passaparola» del libro o dei libri che avete particolarmente apprezzato?

Non si tratterà di scrivere una vera e propria recensione; sarà sufficiente un breve testo che trasmetta la vostra passione, il vostro coinvolgimento.

Titolo e Autore del libro letto:.....

Consigliato da:..... perché.....